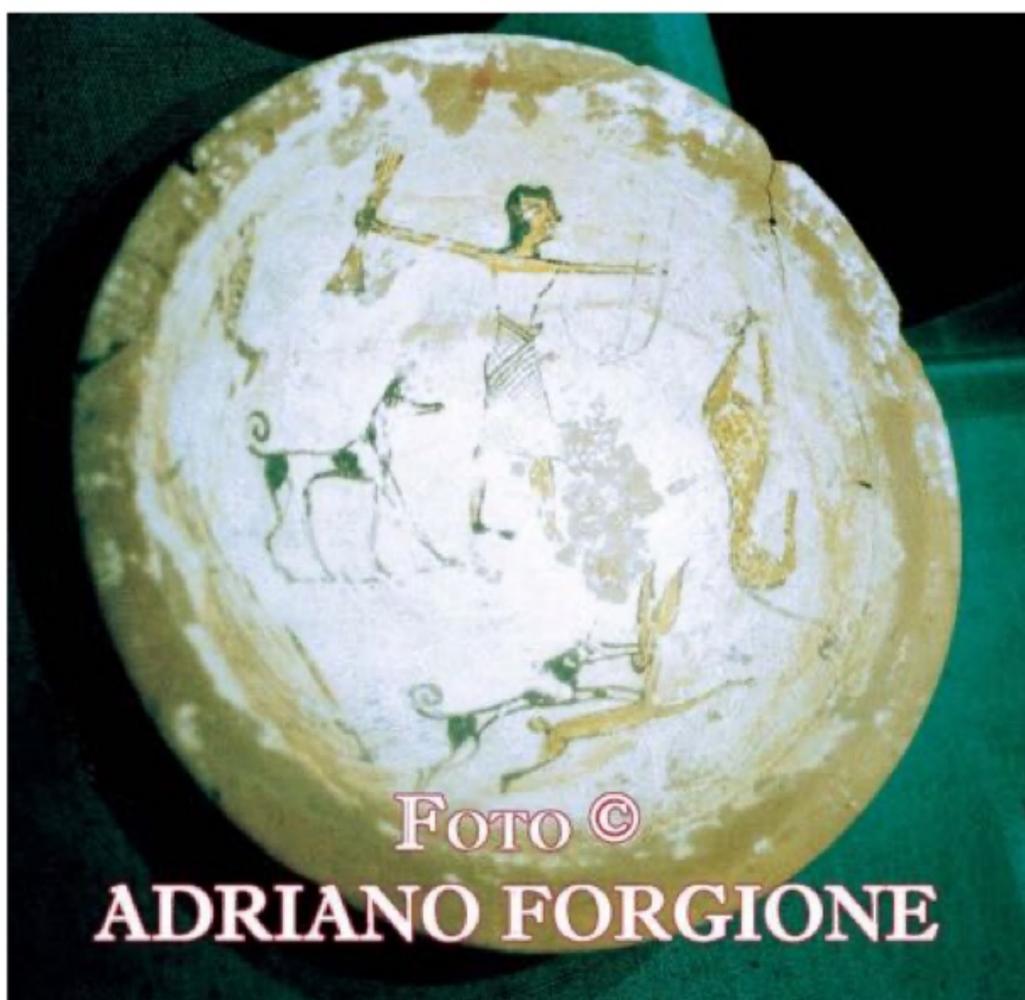


OBIETTIVO ENIGMA

di Adriano Forgione

IL PIATTO PREISTORICO ASTRONOMICO DI ASWAN



Nel 2008 mi sono imbattuto, al Museo Nubiano di Aswan, Egitto, in un reperto sconosciuto e non riconosciuto per la sua importanza. Capii di trovarmi di fronte a un oggetto "astronomico-mitologico" di enorme valore. Un'importanza ancora oggi non riconosciuta, non solo tra gli archeologi, ma anche dai miei stessi colleghi che si occupano di antiche conoscenze. Orione è conosciuto dagli antichi come la costellazione del "Grande Cacciatore". Spesso raffigurato con una clava, ma più spesso con un arco, e a volte accompagnato da una pelle di leone. La postura assunta nel cielo da questa costellazione trova perfetta corrispondenza in quella dei faraoni egizi quando venivano raffigurati come Guerriero Divino e protettore dell'Egitto. Un parallelismo tra le linee che formano la silhouette di questa costellazione e il profilo del faraone, sin dalle primissime dinastie (ad esempio nella tavoletta di Narmer che

riporto nell'immagine in basso) ne evidenzia la corrispondenza, e così fu sino alla fine della storia egizia. Infatti, le raffigurazioni sui piloni esterni dei templi, sino all'epoca tolemaica hanno rispettato questo canone artistico, rappresentando, tale forma, un concetto divino. Ricordiamo che il tempio era luogo sacro e dimora dell'ordine cosmico. Dunque, il Faraone/Orione quale "Grande Cacciatore" di demoni, garantiva la protezione del luogo sacro dal caos. I nemici dell'Egitto, dominati dal sovrano nell'opera, erano, dunque, solo una metafora delle forze opposte all'Ordine divino e non semplice propaganda come gli egittologi erroneamente interpretano. Ed ecco che qui entra in gioco l'oggetto da me individuato. La relazione tra Orione e il Grande Arciere Cacciatore, nella mitologia egizia, la troviamo in un piatto di epoca predinastica (risalente al 3500 a.C.) conservato al Museo di Aswan e pertanto il connubio potrebbe risalire alla preistoria egizia. Non solo, questo dimostrerebbe che gli Egizi preistorici già associavano le costellazioni che oggi individuiamo con Orione il Cacciatore, la Lepre e il Cane Maggiore e Cane Minore proprio a queste simbologie, che, dunque non sarebbero Greche,

ma di derivazione egizia. A prova di quanto affermo e quanto individuo in questo reperto, vi è raffigurato un cacciatore dotato di arco e frecce, nella stessa postura che ora conosciamo quale "simbolo di Orione". Alla sinistra del cacciatore è presente un cane, esattamente dove si trova nel cielo la costellazione del "Cane Minore". Ma secondo la mitologia, e anche secondo l'a-

